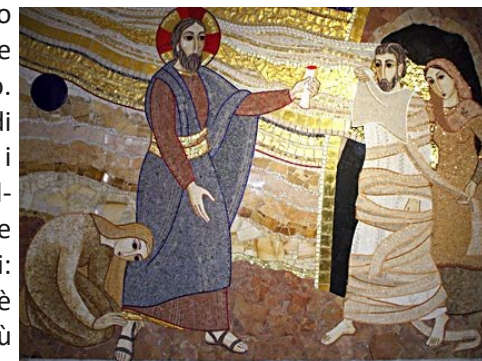


26 marzo 2023

V DOMENICA DI QUARESIMA

Lettura del Vangelo secondo Giovanni (Gv 11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimos, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».



2 APRILE DOMENICA DELLE PALME

PROCESSIONE DEGLI ULIVI

ritrovo alle 9.30 presso l'istituto San Giuseppe
(v. Ampere 29)



ORE 10.00 S. MESSA

ORE 13.00 PRANZO COMUNITARIO

(è necessaria l'iscrizione presso la segreteria parrocchiale)

GIOVEDÌ 6 APRILE

ALLE ORE 17.00 IN CHIESA PARROCCHIALE
LAVANDA DEI PIEDI

Tutti i bambini/e e ragazzi/e della catechesi
sono invitati a partecipare



Dopo la funzione a tutti i ragazzi /e e bambini /e presenti
sarà dato un pezzo del grande uovo di cioccolato che
spezzeremo in oratorio.

Segreteria parrocchiale:
tel 02 89050366

sanluca@chiesadimilano.it

Dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19

Parroco don Attilio Anzivino 0289051232 - 3463275626

parroco.sanluca@gmail.com

don Alberto Carbonari 3801959699 Referente oratorio e pastorale giovanile
donalbertocarbonari@gmail.com

Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

AVVISI DA DOMENICA 26 MARZO 2023

A DOMENICA 2 APRILE 2023

Domenica 26 marzo - V DOMENICA DI QUARESIMA

- S. Messe ore 8.30, 10.00, 11.30, 19.00

- 11.15 Catechesi adulti (salone oratorio)
- 17.00 Incontro dei Cresimandi a S. Siro con l'Arcivescovo
- 16.00 Pomeriggio insieme c/o oratorio a CASORETTO

Lunedì 27 marzo

- 9.30 Spazio auletta bimbi
- 17.00 Catechismo IV anno (V elementare)

Martedì 28 marzo

- 16.00 Spazio auletta bimbi
- 17.00 Catechismo I anno (II elementare)
- 17.30 Incontro gruppo ministri Eucarestia (sala Aspes, via Jommelli 4)
- 19.30 Consiglio pastorale congiunto San Luca/S. Maria Bianca (salone oratorio)

Mercoledì 29 marzo

- 17.00 Catechismo III anno (IV elementare)

Giovedì 30 marzo

- 10.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica
- 16.00 Spazio auletta bimbi
- 17.00 Catechismo II anno (III elementare)
- 18.30 Adorazione Eucaristica e S. Messa
- 21.00 Preghiera TAIZE' cappellina oratorio San Luca

Venerdì 31 marzo

- **8.30 via Crucis**
- 9.30 Spazio auletta bimbi
- 18.00 Confessione preadolescenti a San Luca
- **19.00 via Crucis penitenziale (in preparazione alla confessione di Pasqua)**
- 21.00 Confessioni adolescenti e 18enni a Casoretto

Domenica 2 aprile - Le Palme

- S. Messe ore **8.30, 10.00, 11.30, 19.00**

- **9.30 Processione delle Palme**
- **13.00 Pranzo comunitario**
- 16.00 Racconto di Pasqua per i bimbi da 0 a 6 anni (oratorio s. Luca)

A promotional poster for a summer camp called 'Vacanzina A Berbenno (Bg)'. The background is a scenic view of a mountain valley with a winding road and a large group of children sitting on a rocky path in the foreground. The text is overlaid on a semi-transparent white box. At the top, there is a circular logo with the letters 'CASLUCA' and a black banner with the text 'PARROCCHIA S. MARIA BIANCA E S. LUCA'. The main title 'Vacanzina' is in a large, red, cursive font, followed by 'A BERBENNO (Bg)' in a smaller, brown, sans-serif font. Below this, the text 'DUE TURNI: MEDIE ED ELEMENTARI' is in a brown, sans-serif font. The first turn, 'I-III MEDIA:', is listed with dates 'DA DOMENICA 2 A DOMENICA 9 LUGLIO' and a price of '240 €'. The second turn, 'III-V ELEMENTARE:', is listed with dates 'DA DOMENICA 9 A SABATO 15 LUGLIO' and a price of '220 €'. At the bottom, there is a black banner with the text 'ISCRIZIONI APERTE SU LINKTR.EE/CASLUCA' and a white box with the text 'INFO SU INSTAGRAM @CAS_LUCA'.

Turchia e Siria, preghiera e solidarietà concreta alle vittime del terremoto

In tutte le parrocchie e le chiese italiane, domenica 26 marzo si pregherà per le popolazioni tragicamente colpite dal terremoto che, lo scorso 6 febbraio, ha devastato Turchia centrale e Siria settentrionale, causando 55 mila morti, lasciando senza casa 4 milioni di persone, provocando danni ed effetti negativi a (si stima) 18 milioni di persone. La Conferenza Episcopale Italiana invita i fedeli del nostro Paese a esprimere vicinanza e solidarietà, anche contribuendo generosamente alla Colletta nazionale che intende «rispondere ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate».

Gli interventi Caritas

Quanto verrà raccolto durante le Messe del 26 marzo verrà inviato a Caritas Italiana, per incrementare il lavoro di soccorso e di aiuto avviato sin dalle prime ore dopo il sisma, grazie ai 500 mila euro subito resi disponibili dalla Cei. Caritas Ambrosiana collabora attivamente a questo sforzo: non solo ha a sua volta stanziato 100 mila euro per gli interventi umanitari d'urgenza, ma ha immediatamente avviato una raccolta fondi destinata a sostenere un impegno di riabilitazione che durerà anni, e si tiene in costante contatto con gli operatori della rete Caritas presenti nelle regioni terremotate, al fine di definire e orientare al meglio gli interventi emergenziali odierni e gli impegni futuri. Tra questi ultimi, particolare rilevanza avranno:

- il supporto psicologico individuale per far fronte ai traumi vissuti;
- l'inclusione sociale di soggetti vulnerabili e la ricostruzione dei legami comunitari;
- la riparazione e la ricostruzione di abitazioni e di strutture socio-educative e comunitarie;
- l'avvio e la ripresa di attività economiche a gestione familiare, per favorire autoimpiego e occupazione.

Per illustrare la situazione attuale, e cominciare a delineare le prospettive di lavoro a lungo termine, Caritas Ambrosiana ha organizzato per mercoledì **29 marzo (alle 21)** il *webinar* «Ricostruire il domani», che proporrà in diretta la testimonianza di operatori ambrosiani e italiani presenti nelle regioni terremotate, o che le hanno visitate.

La partecipazione al *webinar* è libera; lo si può seguire a questa pagina:

<https://www.youtube.com/watch?v=A8XapF1SqrQ>

In Turchia

Riguardo alle azioni effettuate sinora, in Turchia la rete Caritas Internationalis sta operando in particolare nelle aree di Hatay, Isken-derun e Mersin. Sul fronte dell'aiuto alimentare, anche a marzo è proseguita la distribuzione di pasti caldi (3-400 al giorno) a persone ospitate in campi con tende o in altri ripari di emergenza; sono stati erogati anche quasi 28 mila kit alimentari ed è stata rifornita un'ong locale che distribuisce pasti. La distribuzione ha riguardato anche 18 mila kit per l'igiene, e poi coperte, indumenti, guanti, pannolini e medicinali a migliaia di persone, e persino tende e stufe. Alcune tende e alcuni insegnanti volontari hanno consentito a decine di studenti sfollati di riprendere le attività scolastiche. Si stanno infine effettuando valutazioni per concentrare gli interventi futuri in determinate località, anche considerando i bisogni più acuti che caratterizzano i tanti profughi (siriani, iracheni, iraniani, afgani, pakistani ecc), presenti nella provincia di Hatay.

In Siria

In Siria, Paese che contava già 6 milioni di sfollati interni (molti dei quali nell'area colpita dal terremoto) e altri milioni di rifugiati all'estero, a causa della guerra civile scoppiata nel 2011, la Caritas nazionale, supportata dalla rete internazionale Caritas, ha proseguito gli interventi di sostegno delle tante parrocchie che hanno accolto nelle loro strutture famiglie rimaste senza casa e a favore degli sfollati concentrati in scuole, moschee, palestre e campi spontanei, distribuendo alimenti, acqua, materassi, coperte, kit per l'igiene. Nel frattempo, oltre ad aver già messo a punto progetti bilaterali con singole Caritas nazionali di quasi 20 paesi del mondo (tra cui Caritas Italiana), Caritas Siria sta per emettere un nuovo Appello di emergenza da 4 milioni di euro e della durata di un anno, per finanziare ulteriori interventi d'aiuto e l'inizio della ricostruzione. I progetti bilaterali si svilupperanno soprattutto nelle aree di Aleppo, Lattakia e Hama; l'Appello, diffuso tramite il *network* Caritas Internationalis, prevederà che le azioni vengano concentrate soprattutto nella regione di Lattakia.



Famiglie e adulti insieme nell'avventura educativa

Di cosa hanno bisogno i nostri ragazzi?

Dialogo con MATTEO SEVERGNINI

Rettore della scuola Regina Mundi di Milano

**DOMENICA 2 APRILE
ORE 16,30**

**ORATORIO SAN PIO X
Via Villani 2, Milano**

